




Ente Morale riconosciuto con D.P.G.R. n. 165 del 5 aprile 1995

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

N. 3 del 9 maggio 2025

Oggetto: Art. 13 comma 3 Statuto: Approvazione del bilancio consuntivo 2023

L'anno 2025 il giorno nove del mese di maggio alle ore 17.00, previo regolare invito, in seconda convocazione, in presenza e in collegamento da remoto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, così costituito:

	Presente	Assente
PUNZI Michele (Presidente – Presidente Centro Artistico Musicale Paolo Grassi)		
PALMISANO Gianfranco (Vicepresidente – Sindaco di Martina Franca)	<i>in colleg.</i>	
CHIRULLI Piermassimo (Delegato Sindaco Cisternino)	<i>in colleg.</i>	
SEMERARO Stefano (Delegato Presidente Provincia Taranto)	<i>in colleg.</i>	
VENNERI Roberto (Delegato Presidente Regione Puglia)	<i>in colleg.</i>	

Assiste il Direttore della Fondazione, Dott. Gennaro Carriero, segretario redigente

Sono presenti il Revisore Unico, Dott. Domenico Maselli e il Direttore Amministrativo, Dott. Nicola Raguso.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la relazione del Presidente;

- Visto l'art. 13 comma 3 dello statuto che prescrive che il bilancio consuntivo della Fondazione viene approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo;

- Visto l'art. 17 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;

- Considerato che l'adozione del bilancio consuntivo per il 2024 costituisce presupposto necessario per l'attività della Fondazione;

- Esaminata la documentazione tecnico-contabile allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e composta da:

- 1) Bilancio sociale al 31/12/2024
- 2) Stato patrimoniale, rendiconto di gestione, relazione di missione al 31/12/2024
- 3) Rendiconto progetto 2024 – Accademia del Belcanto e Alta Formazione Musicale
- 4) Rendiconto progetto 2024 – 50° Festival della Valle d'Itria
- 5) Relazione del Revisore Unico al Bilancio chiuso al 31/12/2024

-Visto il parere favorevole espresso dal Revisore Unico in data 22/4/2025;

- Considerato che il Bilancio di esercizio 2024 contiene al suo interno anche i consuntivi delle attività della Fondazione sovvenzionate dal Ministero della Cultura attraverso il Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) rappresentate dal 50° Festival della Valle d'Itria 2024 e dall'edizione 2024 dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti" e dell'Alta Formazione Musicale e che con l'approvazione del Bilancio si approvano gli stessi al fine della rendicontazione per il Ministero della Cultura;

Ritenuto di dover provvedere

DELIBERA

- Di approvare il bilancio consuntivo della Fondazione per l'esercizio 2024, con l'allegata documentazione tecnico-contabile, così come sopra descritto, inclusi i consuntivi delle attività della Fondazione sovvenzionate dal Ministero della Cultura





O.N.L.U.S

Ente Morale riconosciuto con D.P.G.R. n. 165 del 5 aprile 1995

attraverso il Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) rappresentate dal 50° Festival della Valle d'Itria 202 e dall'edizione 2024 dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti" e dell'Alta Formazione Musicale e di destinare, così come proposto dal Presidente, a copertura del disavanzo di amministrazione amministrazione 2024 pari ad € 89.00, le risorse rinvenienti dal Fondo di dotazione disponibile utilizzabile per le attività 2025.

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Fondazione.

FONDAZIONE PAOLO GRASSI ONLUS

Dati Anagrafici	
Sede in	Via Principe Umberto Conv. San Domenico SN - 74015 Martina Franca (TA)
Partita IVA	02754360739
Codice Fiscale	90038290731
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	900209

BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2024

PREMESSA

Il Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto secondo le linee guida per la redazione del Bilancio sociale per gli Enti del Terzo settore adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14, primo comma, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117.

Il presente Bilancio sociale risponde alle esigenze informative degli stakeholders dell'Ente, intesi non solo i portatori di interessi, ma anche titolari di diritti e di bisogni, ivi compresi gli associati, i lavoratori ed i volontari dell'Ente, completando le informazioni presentate nel bilancio d'esercizio ed, in particolare, nella Relazione di missione, rispetto a obiettivi e strategie, responsabilità e sistemi di governance, performance, risultati e, soprattutto, agli effetti delle attività svolte dall'Ente.

Con il presente Bilancio sociale si intende, pertanto, rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente, al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica e finanziaria contenuta nel Bilancio di esercizio.

FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

Con il presente Bilancio sociale l'Ente intende fornire agli stakeholders la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione e di effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In particolare, il Bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della sua natura e dei risultati dell'Ente;
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders, ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;

- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

In tale ottica, le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari contenuti nel presente Bilancio sociale rivestono, per i differenti interlocutori dell'Ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del Bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere/riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

A garanzia della qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute, nella redazione del presente Bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019:

- **rilevanza**: nel Bilancio sociale sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- **completezza**: sono stati individuati i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione, e sono state inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza**: si è cercato di rendere il più possibile chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità**: le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; esse riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità**: le informazioni nel Bilancio sociale sono state esposte con modalità tali da rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza**: le informazioni sono state esposte in maniera il più possibile chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati nel Bilancio sociale sono stati forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati; gli effetti incerti inoltre non sono stati prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'Ente siano state incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, è stata loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

I dati quantitativi espressi nel presente Bilancio sociale, salvo quando diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Le informazioni contenute nel presente Bilancio sociale sono state strutturate in otto sezioni, di seguito riportate.

1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente Bilancio sociale, le indicazioni:

- delle “Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit” approvate in passato dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale;

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’Ente. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

2. Informazioni generali sull’Ente

Si forniscono le seguenti informazioni generali sull’Ente:

FONDAZIONE PAOLO GRASSI ONLUS è una ONLUS costituita in data 05/08/1994.

- Denominazione: Fondazione Paolo Grassi Onlus
- Codice fiscale: 90038290731
- Partita IVA: 02754360739
- Forma giuridica: Fondazione - Onlus
- Indirizzo sede legale: Via Principe Umberto Conv. San Domenico SN - 74015 Martina Franca
- Telefono: 0804306763
- Indirizzo PEC: fondazionepaolograssi.martinafranca@pec.it

- Indirizzo e-mail: info@fondazionepaolograssi.it
- Sito web: www.fondazionepaolograssi.it
- Area territoriale di operatività: Regione Puglia
- Valori e finalità perseguite:

Statuto Fondazione Paolo Grassi - Art. 2 (Finalità)

1. La Fondazione ha lo scopo di operare in Puglia per il sostegno allo sviluppo e alla diffusione della cultura teatrale e musicale. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della promozione della cultura e dell'arte e per la tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui alla legge 1° giugno 1939, n. 1089, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al D.P.R. 30 settembre 1963 n.1409. La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura e a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

2. In particolare, per raggiungere queste finalità, la Fondazione:

- in via primaria sostiene la manifestazione denominata "Festival della Valle d'Itria" anche attraverso la ricerca di mezzi finanziari per il suo svolgimento e la sua continuazione;
- regola, con apposite convenzioni con il Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi", l'impiego delle risorse destinate alla continuazione, al potenziamento e alla realizzazione del Festival;
- favorisce ed attua nei suoi programmi la ricerca culturale e scientifica, la valorizzazione del patrimonio librario, il recupero, restauro e mantenimento dei beni di interesse culturale, storico, artistico ed ambientale;
- favorisce ed attua nei suoi programmi la ricerca culturale e scientifica, la valorizzazione del patrimonio librario, il recupero, restauro e mantenimento dei beni di interesse culturale, storico, artistico ed ambientale;
- favorisce, attraverso i vari mezzi di comunicazione e riproduzione, la massima diffusione della cultura teatrale e musicale cui si ispirano i suoi programmi;
- promuove e sostiene ogni altra iniziativa culturale che consenta di realizzare le finalità della Fondazione.
- opera nei settori della Formazione Professionale e dell'Alta Formazione Artistica, Teatrale e Musicale.

3. La Fondazione potrà compiere ogni atto e ogni negozio, compresa l'acquisizione di immobili per la sede, uffici e servizi, che a giudizio del Consiglio di Amministrazione siano necessari o utili ai fini dell'art. 1 del presente Statuto.

4. Per il conseguimento delle sue finalità la Fondazione potrà patrocinare, promuovere, organizzare e gestire iniziative e attività nel settore teatrale e musicale, anche convenzionandosi con Enti pubblici e privati.

La Fondazione prende il suo nome da Paolo Grassi, illustre cittadino martinese la cui esperienza ha fatto sì che si distinguesse come uno tra i maggiori esponenti della cultura e dell'organizzazione dello spettacolo in Italia nel XX secolo. Paolo Grassi è stato senza dubbio il più convinto sostenitore della necessità in Italia di un teatro in grado di essere anche e soprattutto un servizio pubblico, caratterizzato da un repertorio di alto livello culturale ma rivolto comunque al grande pubblico. Nel 1947 Paolo Grassi fondò e diresse con Giorgio Strehler il Piccolo Teatro della città di Milano, primo teatro stabile ed ente comunale di prosa in Italia. Nel 1972 ricoprì la carica di Sovrintendente del Teatro alla Scala di Milano e dal 1977 al 1980 quella di Presidente della RAI. Sulle tracce dell'opera di Paolo Grassi si muove fundamentalmente l'attività dell'omonima Fondazione, i cui principali obiettivi consistono nella promozione, nello studio e nella ricerca delle discipline dello spettacolo. Queste infatti concorrono, per il loro impatto immediato e per le suggestioni che offrono, a dare una prospettiva culturale e spirituale alla vita individuale e sociale dei cittadini, secondo una nota affermazione di Grassi: "Il

Teatro, se vuole continuare ad essere cultura, ogni giorno deve fare qualcosa per l'uomo e per la società". Dalla sua istituzione nel 1994 la Fondazione Paolo Grassi lavora per la creazione e il consolidamento di un vero e proprio **Sistema Culturale**: un sistema organico di attività e risorse accomunate dal perseguimento di vari obiettivi, tra cui incentivare la ricerca applicata alla cultura teatrale e musicale; lavorare per la diffusione della cultura teatrale e musicale; valorizzare i nuovi linguaggi culturali, artistici e musicali sottolineando gli aspetti di interdisciplinarietà; lavorare per la formazione del pubblico di ogni età e grado di istruzione. Tra le priorità della Fondazione, oltre all'impegno statutario di sostenere l'organizzazione annuale del Festival della Valle d'Itria, vi è altresì quello legato alla valorizzazione degli spazi ristrutturati dell'antico Convento di San Domenico, sede della Fondazione Paolo Grassi e immobile d'inestimabile valore storico-culturale.

L'Ente persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 D.L. n. 117/2017 e/o art. 2 D.lgs. n. 112/2017 o art. 1 L. n. 381/1991):

1. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
2. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
3. formazione universitaria e post-universitaria;
4. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
5. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017; in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali sono proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non sono superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi non sono superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h) del CTS;
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi non superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque sono avvenute a condizioni di mercato;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, sono corrisposti nei limiti di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.Lgs. n. 117/2017.

L'Ente non svolge anche attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 117/2017 già indicate nel bilancio d'esercizio; di tali attività viene dato conto con riferimento agli aspetti di pertinenza del Bilancio sociale nel presente documento.

3. Struttura, governo e amministrazione

Consistenza e composizione della base associativa

Di seguito si espone la consistenza e la composizione della base associativa:

- Totale soci: nr. 5

	Conferimento		
	in lire	in euro	%
Regione Puglia	ITL 1.000.000.000,00	€ 516.456,90	40,00%
Comune di Martina Franca	ITL 1.000.000.000,00	€ 516.456,90	40,00%
Provincia di Taranto	ITL 200.000.000,00	€ 103.291,38	8,00%
Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	ITL 200.000.000,00	€ 103.291,38	8,00%
Comune di Cisternino		€ 51.645,68	4,00%
		€ 1.244.661,13	100,00%

Composizione dei soci in base alla tipologia:

- Soci (*Ente pubblico*): nr. 4
- Soci (*Enti privati*): nr. 1

Compartecipazione dei soci al fondo di gestione per l'anno 2023

Socio	Valore al 31.12.2023	% compartecipazione
Regione Puglia	Euro 200.000,00	77,82%
Provincia di Taranto	Euro 30.000,00	11,67%
Comune di Martina Franca	Euro 25.000,00	9,73%
Comune di Cisternino	Euro 2.000,00	0,78%
Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	Utilizzo marchio Festival	-
Totale	Euro 257.000,00	100,00%

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Di seguito le informazioni relative all'**organo di governo** (consiglio di amministrazione):

Nome e cognome	Sesso	Data nomina	Conferimento incarico	Carica
Punzi Michele	M	24/03/2023	Delibera CDA n. 1 del 24/3/2023	Presidente
Palmisano Gianfranco	M	12/06/2022	Sindaco Comune di Martina Franca	Vicepresidente
Melucci Rinaldo	M		Presidente Provincia di Taranto	Componente
Veneri Roberto	M		Delegato Presidente Regione Puglia	Componente
Chirulli Piermassimo	M		Delegato Sindaco di Cisternino	Componente

Numero riunioni dell'organo di governo dell'ente tenute nel corso dell'esercizio in esame: nr. 4

Le modalità di nomina e la durata dell'organo di governo sono definite nello statuto:

Statuto Fondazione Paolo Grassi - Art. 4 (Consiglio di amministrazione - Composizione)

1. Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente della Regione Puglia, dal Presidente della Provincia di Taranto, dal Sindaco di Martina Franca e dal Presidente del Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi", o da loro delegati e dal legale rappresentante, o suo delegato, di ciascuno dei soggetti pubblici e/o privati che abbiano successivamente aderito alla Fondazione.

2. Gli enti, le istituzioni pubbliche e private, le associazioni e i privati cittadini hanno diritto a un rappresentante nel Consiglio

di amministrazione qualora abbiano portato al patrimonio beni mobili o immobili per un valore superiore a lire 100 milioni. Gli stessi potranno essere considerati globalmente e potranno indicare, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione, un rappresentante nel Consiglio stesso qualora, globalmente, abbiano apportato al patrimonio un valore, determinato sulla base dei risultati dell'ultimo bilancio approvato, superiore ai 150 milioni (centocinquantamila).

3. Le cariche dei Consiglieri di amministrazione sono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute.

Di seguito le informazioni relative all'**organo di controllo**:

Nome e cognome	Sesso	Data nomina	Iscritto albo revisori contabili	Numero mandati	Carica
Maselli Domenico	M	13/05/2014	36345	2	Revisore Unico

Le modalità di nomina e la durata dell'organo di controllo sono definite nello statuto:

Statuto Fondazione Paolo Grassi - Art. 10 (Il Sindaco Revisore)

1. Nella Fondazione la revisione economico finanziaria è affidata a un solo revisore nominato dalla Giunta Regionale tra professionisti iscritti nel ruolo dei revisori dei conti e agli albi professionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

2. Il mandato del Sindaco Revisore dura quattro anni.

3. Il Sindaco Revisore, in particolare, provvede al controllo della gestione, ai riscontri di cassa, alla verifica dei bilanci preventivi e delle carte contabili; inoltre predispose le relazioni al bilancio preventivo ed al conto consuntivo, che devono essere presentate al Consiglio di amministrazione in sede di discussione degli anzidetti documenti contabili.

4. Spetta al Sindaco Revisore un compenso, che sarà determinato dal Consiglio di amministrazione, non inferiore ai minimi previsti dalle tariffe professionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed il rimborso delle spese vive documentate, sopportate per l'espletamento della funzione.

5. Il Sindaco Revisore che senza giustificato motivo non ottemperi ai suoi compiti, come indicati al precedente numero 3, decade dall'Ufficio.

4. Persone che operano per l'Ente

Nelle seguenti tabelle sono riepilogate alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato. Si forniscono le informazioni in merito al personale che ha effettivamente operato per l'ente (sono esclusi i lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a diretto carico dell'ente oppure a carico di altri soggetti) o a titolo volontario. La gestione si evolve secondo criteri che tengono conto della qualità del lavoro oltre che della giusta remunerazione delle risorse umane. In particolare, si evidenzia quanto segue: nel corso dell'esercizio non si sono verificati decessi sul lavoro, né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Fondazione sia stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Merita attenzione l'attuale sistemazione dei locali deputati ad accogliere il personale in forza, tre unità con contratto a tempo indeterminato e pieno, Direttore (Direttore Area Formazione), Coordinatrice di formazione, e Coordinatrice di produzione. Oltre al personale dipendente, operano nella sede della Fondazione n. 3 volontari del Servizio Civile Universale. In riferimento ai criteri di gestione operativa, si evidenzia che gli stessi sono orientati alla salvaguardia dell'ambiente ed al perseguimento di un'attività di programmazione che ne salvaguardi la qualità e l'impatto.

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame, la forza di lavoro dipendente è così strutturata:

- Dirigenti: nr. 1

- Impiegati: nr. 2

Per quanto concerne la tipologia di contratto:

- Dipendenti con contratto a tempo indeterminato: nr. 2
- Dipendenti con contratto a tempo determinato: nr. 1

Per quanto concerne il titolo di studio:

- Dipendenti con laurea nr. 3

Per quanto concerne il sesso:

- Femmine: nr. 2
- Maschi: nr. 1

Per quanto concerne l'anzianità aziendale:

- Meno di 6 anni: nr. 2
- Oltre 10 anni: nr.1

5. Obiettivi e attività

La Fondazione Paolo Grassi è ente partecipato dalla Regione Puglia sorta nel 1994 con l'adesione della Provincia di Taranto, del Comune di Martina Franca, del Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi" e del Comune di Cisternino. S'ispira e prende il nome da Paolo Grassi, illustre cittadino di origini martinesi che si è distinto come uno tra i maggiori esponenti della cultura italiana del XX secolo. Sede della Fondazione è l'**ex Convento di San Domenico**, immobile d'inestimabile valore storico-artistico, integralmente recuperato e attrezzato grazie all'utilizzo di fondi regionali ed europei. Nella sede della Fondazione vi è anche la preziosa **Bibliomediateca Paolo Grassi** specializzata in musica, teatro e spettacolo, sorta attorno al patrimonio bibliografico personale di Paolo Grassi, a cui si sono aggiunte nel tempo ulteriori acquisizioni di importanti fondi archivistici, bibliografici e multimediali. Il patrimonio della Bibliomediateca, quasi interamente dedicato allo spettacolo (musica, teatro, danza, cinema), supera le 35.000 unità bibliografiche e costituisce uno strumento imprescindibile, unico nel Mezzogiorno d'Italia, per ricerche nel campo dello spettacolo. Nel 2024 il patrimonio della bibliomediateca è cresciuto notevolmente e si è impreziosito anche grazie all'acquisizione di diversi Fondi e donazioni, tra cui il Fondo Franco Marinelli che consta di circa 1.000 metri lineari di materiale bibliografico.

Ispirandosi alla lezione di Paolo Grassi, la Fondazione di Martina Franca opera per favorire la massima diffusione della cultura teatrale e musicale (principalmente in Puglia), per valorizzare i nuovi linguaggi culturali, artistici e musicali sottolineando gli aspetti di interdisciplinarietà, per la formazione del pubblico di ogni età e grado di istruzione e per sostenere la ricerca nel campo delle arti dello spettacolo, promuovendo un approccio di costante dialogo tra innovazione e tradizione. Tra le priorità della Fondazione vi è l'**organizzazione annuale del Festival della Valle d'Itria**, anche attraverso la ricerca di mezzi finanziari necessari al suo svolgimento e proseguimento e lavorando sulla **formazione del pubblico e di giovani professionisti della musica**. In qualità di "**Scuola di eccellenza nazionale operante nell'ambito dell'altissima formazione musicale**" (riconosciuta dalla Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del MIBACT con D.M. n. 433 del 15/10/2018, in attuazione dell'art.1 della Legge 2015 del 2017) la Fondazione Paolo Grassi organizza **corsi di alto perfezionamento per cantanti lirici e maestri collaboratori, pianisti e musicisti interessati a perfezionare il repertorio solistico, di musica da camera e antica**, e anche corsi pre-accademici in convenzione con il Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce. Dal 2010 all'interno della Fondazione è istituita l'**Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti"**, sostenuta dal Ministero della Cultura attraverso il FUS. Inoltre, dal 2017 la Fondazione Paolo Grassi è ente accreditato dalla Regione Puglia quale **organismo formativo deputato alla formazione professionale**. Attraverso l'accreditamento vengono individuati i soggetti ai quali è riconosciuta la possibilità di proporre e realizzare corsi specifici di formazione

professionale per le arti e i mestieri dello spettacolo, con particolare attenzione alle professionalità legate alla musica e al teatro.

Le attività della Fondazione sono oggetto di numerose **convenzioni con istituzioni operanti nel settore della cultura e dello spettacolo a livello nazionale e internazionale**: le Accademie delle Belle Arti di Bari e di Brera, il Conservatorio Gesualdo da Venosa di Potenza, il Conservatorio Tito Schipa di Lecce, il Conservatorio Giovanni Paisiello di Taranto, Verona Accademia per l'Opera Italiana, l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano, l'Università di Roma "Sapienza" (Facoltà di Lettere e Filosofia), l'Università Cà Foscari di Venezia, l'Università degli studi di Bari, l'Università del Salento, l'Università di Udine, l'Università di Bologna, l'Università degli studi di Firenze, l'Università degli studi di Pavia, l'ISSM Luigi Boccherini di Lucca, Hochschule für Musik Hanns Eisler di Berlino, Università Mozarteum di Salisburgo, Piccolo Teatro di Milano, Teatro della Maestranza di Siviglia, Espacio Turina, Associazione amici dell'opera di Siviglia, Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari, Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, Fondazione Pietà de' Turchini di Napoli e tanti altri.

La **programmazione 2024** è stata dedicata in maniera prevalente alle **celebrazioni per le 50 edizioni del Festival della Valle d'Itria**: attraverso numerosi eventi, laboratori, conferenze e seminari, che hanno visto protagonisti personaggi di rilievo della vita culturale contemporanea, la Fondazione ha voluto testimoniare l'importanza e la vitalità della identità artistica e culturale del Festival di Martina, un progetto ispirato da grandi uomini di teatro e musica quali Paolo Grassi, Alberto Zedda e Rodolfo Celletti, che ancora oggi si conferma eccellenza della cultura italiana nel mondo, richiamando ogni anno l'attenzione di un pubblico internazionale.

L'anno delle celebrazioni ha avuto la sua speciale anteprima con un **Concerto Sinfonico di Capodanno** (1° gennaio) all'aperto in piazza XX Settembre a Martina Franca, dedicato ad alcune delle più belle ouvertures, arie e duetti dalle opere italiane più emblematiche del repertorio belcantista di Rossini, Donizetti e Gounod con incursioni del viennese Johann Strauss. Protagonista l'**Orchestra della Magna Grecia**, eccellenza del nostro territorio dal successo internazionale, diretta dal **Maestro Piero Romano**, con il baritono **Domenico Colaianni** e il soprano **Sabrina Sanza**.

Fulcro delle celebrazioni è stata la manifestazione "**La Puglia con il Festival. 50 anni di storia**": tre giorni di festa tra le vie del centro storico e in alcuni dei più bei luoghi Martina Franca, da venerdì 7 a domenica 9 giugno, con tanti appuntamenti ad ingresso libero e gratuito, realizzati in collaborazione con enti culturali pugliesi "amici" della Fondazione. In programma tre **marching band per le vie della città** con la **Banda Musicale della Città di Martina Franca "Armonie d'Itria"** (7,8 e 9 giugno, ore 18.30), il **concerto dei giovani pianisti della classe di Francesco Libetta** per la Scuola di Musica della Fondazione Paolo Grassi (villa Garibaldi, 7 giugno, ore 20), la serata con **Claudio Prima e l'Ensemble Semediterraneo**, in un progetto inedito del musicista e autore salentino, incontro tra la musica pugliese e quella del mediterraneo (Orti del Duca, 7 giugno ore 21.30), i **flash mob per le vie della città delle nuove voci dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti"** (8 e 9 giugno, ore 20), il **concerto dell'Orchestra popolare La Notte della Taranta** con un nutrito gruppo di danzatori (piazza XX Settembre, 8 giugno ore 22.30) e il **concerto di chiusura dell'Orchestra ICO della Magna Grecia** diretta da Claudio Vandelli su musiche di Gershwin e Bernstein (piazza XX settembre, 9 giugno ore 21). Un omaggio poi al grande Eduardo de Filippo a 40 anni dalla morte con "**Ha da passà a nuttata**", spettacolo musicale con **Maurizio Pellegrini ed Epos Teatro di Polignano a Mare** (Chiosstro San Domenico, 8 giugno ore 20.30). Non sono mancati gli appuntamenti per i più piccoli e le loro famiglie con **Gianlibretto**, un simpatico folletto di biblioteca interpretato dall'attore Giovanni Di Lonardo, che insieme ad alcuni musicisti (la violinista Ivana Zaurino, la flautista Gabriella Caroli e il chitarrista Michele Santoro), ha raccontato fra parole e musica "Aladino e la lampada meravigliosa" e le storie di Cyrano e del Flauto Magico (piazza Roma, 8 e 9 giugno ore 19.30). Ha completato il programma il **talk "Culture, Persone, Esperienze! In Puglia"** (Fondazione Paolo Grassi, sabato 8 ore 11) in collaborazione con la Fondazione Giuseppe Di Vagno di Conversano, e con la partecipazione delle Fondazioni partecipate della Regione Puglia. A partire dal mese di giugno la città di Martina Franca

è stata allestita con **addobbi urbani per festeggiare le 50 edizioni del Festival**, realizzati dal Comitato commercianti Centro Storico, Comitato Commercianti Viale della Libertà, Comitato Commercianti Corso Messapia e dintorni, Associazione Magica Valle d'Itria.

La storia di 50 anni di Festival è stata ripercorsa e celebrata attraverso il documentario **L'utopia della Valle**, del regista **Leo Muscato**, di Martina Franca, scritto con **Massimo Bernardini** e **Laura Perini**. Prodotto dalla Fondazione Paolo Grassi, il filmato raccoglie le voci storiche della Fondazione, nonché i racconti di cantanti, registi, direttori artistici, giornalisti, scrittori e maestranze che hanno visto crescere e prender forma l'idea di un festival unico nel suo genere, nato grazie alla tenacia e alla passione di figure illuminate – Paolo Grassi, Alessandro Caroli e, su tutti, Franco Punzi, anima instancabile del festival per quasi mezzo secolo, di cui il documentario regala una preziosa e commovente testimonianza. Il documentario è stato presentato in prima assoluta il 22 giugno presso il Teatro Verdi di Martina Franca, e replicato il 23 luglio agli Orti del Duca di Martina Franca durante il 50° Festival, il 17 ottobre a Officina Pasolini a Roma e il 31 ottobre al Piccolo Teatro di Milano. Sempre per celebrare le 50 edizioni del Festival è stato pubblicato il **volume monografico da collezione "Festival della Valle d'Itria, 50"** composto da raccolte fotografiche delle più significative produzioni operistiche rappresentate nelle edizioni dello storico Festival, ed impreziosito dai contributi dello storico e musicologo Giancarlo Landini, dagli scrittori martinesi Donato Carrisi, Mario Desiati e Marco Ferrante, dalla storica dell'arte e archeologa Cristina Ancona e dagli studenti Ludovica Semeraro del Liceo Classico "Tito Livio" di Martina Franca e Giovanni Fedele del Politecnico di Bari.

Il programma delle celebrazioni è stato arricchito da tre raffinati concerti nella splendida cornice di Masseria Torre Maizza, main sponsor della 50a edizione del Festival: il 10 maggio con il **Recital della straordinaria arpista pugliese Claudia Lucia Lamanna**, vincitrice del Primo Premio all'International Harp Contest di Israele nel 2021, la più antica e prestigiosa competizione per arpa al mondo, che ha eseguito musiche di Fauré, Scriabin, López, Satie, De Falla, Britten e Godefrid; il 20 giugno con lo speciale concerto per pianoforte e voce **"Il Belcanto: da Handel a Bellini"**, pensato per celebrare la storia del Festival della Valle d'Itria con protagonisti gli artisti dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti" di Martina Franca che hanno eseguito alcune delle più belle arie tratte dalle opere rappresentate in oltre 50 anni del Festival della Valle d'Itria; il 12 luglio con un emozionante e coinvolgente **concerto preview del 50° Festival della Valle d'Itria** che ha visto gli artisti dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti" di Martina Franca eseguire alcune delle più belle arie delle tre opere in cartellone nella 50° edizione.

La **50° edizione del Festival della Valle d'Itria**, svoltasi a Martina Franca dal 17 luglio al 6 agosto 2024, **ha ripercorso la grande storia del Belcanto** dall'epoca d'oro del grande periodo barocco, alla cui estetica meravigliosa rimane indissolubilmente legato, fino al Novecento fiabesco e consapevole del carattere "cantante" del teatro musicale italiano. Lo sguardo alla propria storia ha reso il programma del Festival del Cinquantennale uno strumento fondamentale per comprendere come ancora oggi, a mezzo secolo di distanza, conservino profonda vitalità e necessità le intuizioni che contribuirono alla istituzione di un festival unico nel panorama internazionale (poi imitato da tanti) e che ne consentirono l'affermazione e la riconoscibilità per la qualità e il senso delle riproposte, per l'attenzione alla prassi esecutiva e per lo spazio riservato all'affermazione di giovani interpreti, poi protagonisti sui palcoscenici di tutto il mondo.

Ha inaugurato la 50° edizione il 17 luglio 2024 nello storico Atrio del Palazzo Ducale di Martina Franca **Norma** di **Vincenzo Bellini** (repliche 21, 28 luglio e 2 agosto) sotto la direzione musicale di **Fabio Luisi** con un cast vocale internazionale che ha visto gli straordinari debutti nei ruoli di Norma del soprano americano **Jacquelyn Wagner**, di Adalgisa del soprano **Valentina Farcas**, nel ruolo di Pollione il tenore messicano **Airam Hernandez** e nel ruolo di Orovoso il basso **Goran Juric**. In scena anche due giovani cantanti dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti" di Martina Franca nei ruoli di Clotilde, affidato al mezzosoprano giapponese **Saori Sugiyama**, e di Falvio interpretato dal tenore neozelandese **Zachary McCulloch**. La raffinata regia è stata durata da **Nicola Raab** mentre le scene e i costumi sono stati firmati da **Leila Fteita**,

premio Abbiati 2022 per l'allestimento de Il Giocatore alla 48° edizione del festival. L'opera, coprodotta con la **Fondazione Petruzzelli di Bari**, ha visto protagonista l'Orchestra del teatro barese e il suo Coro. Pensato come un omaggio al passato del festival – che deve la sua reputazione internazionale proprio all'allestimento dell'opera belliniana nella versione proposta da Rodolfo Celletti nel 1977, con Grace Bumbry e Lella Cuberli – anche l'allestimento del cinquantenario ha visto due soprani interpretare le parti di Norma e di Adalgisa, valorizzando così le intenzioni originarie di Bellini e prendendo le distanze dalla tradizione posticcia che ha imposto il timbro del mezzosoprano per la giovane Adalgisa.

Secondo titolo in scena nel cortile del Palazzo Ducale è stato **Aladino e la lampada magica di Nino Rota** (27 e 30 luglio, 1 e 4 agosto), terza opera del compositore milanese rappresentata al Festival (dopo Il Cappello di Paglia di Firenze nel 1981 e Napoli milionaria nel 2010). L'opera, di rarissima esecuzione, è stata presentata al pubblico di Martina Franca nella versione integrale. Sul podio il direttore e compositore **Francesco Lanzilotta**, considerato uno dei più interessanti direttori nel panorama musicale italiano e internazionale, alla regia l'argentina **Rita Cosentino**, apprezzata per l'abilità di creare spettacoli adatti ad un pubblico intergenerazionale. L'impianto scenografico e i costumi anche in questo caso sono stati curati da **Leila Fteita**. Il cast vocale ha visto protagonisti il tenore **Marco Ciaponi** (Aladino), il soprano **Claudia Urru** (Principessa), **Marco Filippo Romano** (Mago e Re), il baritono ucraino **Olexandr Ilvakhin** (Il genio dell'anello), il basso **Rocco Cavalluzzi** e i giovani cantanti dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti" **Eleonora Filippini** (la madre di Aladino), **Omar Cepparoli** (l'orafo), **Pepe Hannan**, **Davide Zaccherini**, **Zachary McCulloch** (i compagni di Aladino), **Anastasia Churakova** (un'ancella), **Giovanni Accardi** (il genio della lampada). La partitura musicale è stata eseguita dall'**Orchestra e dal Coro del Teatro Petruzzelli di Bari**, diretto dal M°**Marco Medved**, con la partecipazione del **Coro di Voci Bianche della Fondazione Paolo Grassi** diretto dal M°**Angela Lacarbonara**. A partire dalla favola musicale Aladino e la lampada magica, nel mese di maggio è stato realizzato il **progetto educational Opera a scuola a cura della regista Rita Cosentino**, articolato in una serie di laboratori didattico-creativi rivolti agli studenti di scuola primaria degli Istituti Comprensivi della Valle d'Itria.

Grande successo - con ben tre repliche sold out – per la rappresentazione di **Ariodante** (22, 25 e 28 luglio), opera in tre atti composta da **Georg Friedrich Händel** nel 1734 ispirata a un episodio de "L'Orlando furioso" di Ludovico Ariosto. Nonostante Händel sia uno dei più grandi compositori dell'opera barocca – in Germania esistono addirittura tre festival in suo onore – **in Italia è incomprensibilmente assente dai cartelloni**. Pertanto, dopo Aci e Galatea (1985), Giulio Cesare in Egitto (1989), Rodelinda (2010) e Rinaldo (2018), nella sua 50ª edizione il festival ha voluto celebrare il grande sassone con la quinta esecuzione di una sua opera, non tralasciando il **550° anniversario della nascita di Ludovico Ariosto**. Si è concluso con questo titolo il triennio di residenza dell'**ensemble barocco Modo Antiquo** con la direzione dello specialista **Federico Maria Sardelli**. Regia, scene e costumi sono stati firmati consolidato team di regia formato da **Torsten Fischer** (regista), **Herbert Schäfer** (drammaturgo e scenografo) e **Vasilis Triantafillopoulos** (costumista), con esperienza pluridecennale nei maggiori teatri europei per spettacoli di prosa e opere liriche. Interpreti vocali, specialisti del repertorio, sono stati nel ruolo di Ariodante la straordinaria e acclamata da pubblico e critica **Cecilia Molinari**, **Francesca Lombardi Marzulli** nel ruolo di Ginevra, **Teresa Iervolino** nel ruolo di Polinesso, **Biagio Pizzuti** nel ruolo del Re di Scozia, **Theodora Raftis** nel ruolo di Dalinda, **Manuel Amati** nel ruolo di Lurcanio e **Manuel Caputo** nel ruolo di Odoardo.

Hanno completato il programma, come di consueto, un nutrito numero di **concerti di musica da camera e liederistica, musica sacra, barocca, sinfonica e incontri con gli artisti**, dislocati in alcuni dei luoghi più suggestivi del territorio.

È stata riproposta anche nel 2024 la rassegna fuori festival, **In Orbita – Festival tra piazze e contrade**, inaugurata con successo nel 2023 con il fine – nel segno della lezione di Paolo Grassi - di **coinvolgere nuove fasce di pubblico**, a cominciare dai giovani e dai meno avvezzi alla frequentazione teatrale, **"rompendo le mura del teatro" per approdare direttamente in piazze e contrade**, con una programmazione "light". Fra le ricorrenze del 2024, i 250 anni della nascita di

Gaspere Spontini sono stati omaggiati con una versione “pocket”, e per un pubblico più giovane, della Vestale, celebre tragédie-lyrique del compositore marchigiano che ha girato le contrade di Martina Franca portando la lirica in luoghi meno usuali. Grazie alla rielaborazione musicale di **Gianluca Piombo**, la regia e drammaturgia di **Lorenzo Giossi**, l'opera è stata proposta in una versione agile dal titolo **C'era una volta... Giulia, la Vestale**, con tre cantanti (**Sabrina Sanza**, **Aleksandr Ilvakhin**, **Davide Zaccherini**) e un pianoforte. Lo spettacolo è stato coprodotto con la Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi.

In collegamento ai temi del Festival sono stati sviluppati diversi **progetti di formazione e approfondimento**. Di particolare prestigio **Mettiamoci all'Opera**, rassegna di incontri e conversazioni per preparare e far crescere il pubblico in vista degli spettacoli, con protagonisti artisti e studiosi che hanno raccontato al pubblico il loro punto di vista sugli spettacoli e sull'interpretazione delle opere. Il 12 giugno nell'Auditorium della Fondazione si è svolta la proiezione della Norma di Bellini nel cortometraggio muto del 1911 realizzato dalla FAI – Film d'arte italiana e restaurato nel 2002 dalla Cineteca di Bologna, e di un allestimento in bianco e nero di La scuola di guida, deliziosa operina del 1959 di Nino Rota, “Idillio musicale” come si legge sulla partitura, su libretto di Mario Soldati, commissionata da Giancarlo Menotti per il Festival dei Due Mondi di Spoleto, e affidata per il suo debutto alla regia di Franco Zeffirelli. La sonorizzazione dal vivo è stata curata dal duo pianistico Liubov Gromoglasova e Giorgio D'Alonzo. Il 14 giugno si è tenuta la Lectio del prof. Domenico Fazio, ordinario di Storia della Filosofia all'Università del Salento e presidente della sezione italiana della Schopenhauer-Gesellschaft per approfondire le relazioni fra Schopenhauer, Bellini e Norma. Filosofo dell'Ottocento che più di ogni altro ha esaltato la musica, Arthur Schopenhauer in una pagina del Mondo come volontà e rappresentazione si esprime in modo molto lusinghiero nei confronti della Norma di Bellini. Al giudizio di Schopenhauer si ricollega Nietzsche e un giovane Richard Wagner che nel 1837, prima ancora di leggere il testo del filosofo, trovò per Norma accenti non dissimili da quelli di Schopenhauer. Il 19 giugno è stato proiettato il film di Tony Palmer God Rot Tunbridge Wells!, che ripercorre la vita e la carriera musicale di Händel. Il film venne realizzato nel 1985 in occasione dei 300 anni della nascita del compositore tedesco. Il 4 luglio il fotoreporter di guerra franco-iraniano Manoocher Deghati, che in 46 anni ha ritratto con sguardo prezioso luoghi e persone di civiltà lontane e del Medio Oriente, ha tenuto una conversazione su “Aladino e le mille e una notte” rievocando con immagini e parole la storia di Aladino e la lampada meravigliosa, uno dei racconti delle Mille e una notte dalle lontane origini indo-persiane. Il 16 luglio nella Piazzetta Stabile di Martina Franca gli attori pugliesi Marco Bellocchio e Antonella Carone hanno proposto al pubblico un racconto drammatizzato, “Alla ricerca di Ariodante, da Ariosto a Händel”, spaziando fra la letteratura ariostesca e la musica handeliana. Nei giorni 8,11 e 21 luglio nel Chiostro delle Agostiniane di Martina Franca gli studenti del laboratorio di critica teatrale “Lo sguardo che racconta” curato dal docente Massimo Marino del DAMS di Bari hanno intervistato i tre cast artistici degli allestimenti delle opere Norma, Aladino e Ariodante. Un'occasione per avvicinarsi e scoprire le tre opere con lo sguardo dell'interprete: un approccio che parte dallo studio della partitura, l'interpretazione vocale, le capacità attoriali, il rapporto con il cast, il regista e il direttore musicale. Dal 20 al 30 luglio il Chiostro di San Domenico di Martina Franca ha ospitato la mostra didattica “Aladino e la lampada magica” dei lavori degli studenti degli Istituti comprensivi di Martina Franca e dell'Istituto Comprensivo di Cisternino realizzati nel laboratorio didattico-creativo a cura della regista Rita Cosentino.

Durante il Festival, nell' Auditorium della Fondazione, si sono svolte due importanti **giornate di studi**: **Il punto su Nino Rota** (27 luglio 2024), giornata nazionale di studi e approfondimenti dedicata al celebre compositore pugliese in occasione dei 30 anni dell'Associazione Docenti Universitari Italiani di Musica, con il coordinamento scientifico di Dinko Fabris e in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, l'Università degli Studi della Basilicata e l'Università del Salento. Nino Rota è diventato nel tempo il compositore italiano del Novecento più eseguito al mondo dopo Puccini. Il primo momento di riflessione critica sulla sua opera ebbe luogo nel 1981 a Martina Franca, luogo caro al

compositore in cui aveva diretto la prima esecuzione di Rabelaisiana nel 1977. Quell'omaggio del 1981 fu organizzato in occasione dell'esecuzione al Festival della Valle d'Itria del "Cappello di paglia di Firenze"; nel 2010 il Festival propose poi una stupefacente ripresa di Napoli milionaria. Nel frattempo, tante cose sono cambiate nella conoscenza critica del compositore. Dal 1995 l'intero Archivio Nino Rota è stato depositato dalla famiglia degli eredi presso la Fondazione Cini di Venezia, che ha avviato la sua catalogazione e una serie di pubblicazioni che consentono di conoscere un patrimonio straordinario. E finalmente negli ultimi anni – oltre ai tre volumi di studi e cataloghi finora pubblicati dall'Archivio – sono apparse pubblicazioni scientifiche, oltre a studi biografici e sull'ambiente culturale. Si sono anche moltiplicate le iniziative di riscoperta della sua musica da concerto e teatrale, anche grazie alla pubblicazione di partiture critiche. Se in passato erano quasi soltanto il Conservatorio di Bari (diretto da Rota per oltre trent'anni) e gli altri due creati da Rota (Monopoli e Matera) a celebrare costantemente il "loro" maestro, la riscoperta a tutto tondo di questa figura di compositore e intellettuale così unico nel Novecento è ormai un fenomeno globale. Per i cinquant'anni del Festival della Valle d'Itria, abbiamo proposto una riflessione critica che trova un precedente in quella del 1981, e una fortunata occasione in un'altra celebrazione, il trentennale dell'ADUIM, che ha dato il suo patrocinio a questa iniziativa di studio. Presenti all'incontro gran parte degli autori del più recente volume dedicato al compositore - Prove d'orchestra. Nino Rota e la sua musica da concerto (Cafagna editore, 2024) a cura di Dinko Fabris e Michela Grossi, che è stato presentato nell'occasione insieme ad una Mostra realizzata dalla Fondazione Cini e alla più recente produzione discografica dedicata ai pezzi di Rota per pianoforte. Interventi di: Sebastian F. Schwarz, Rino Carrieri, Luca Aversano, Daniela Castaldo, Lorenzo Mattei, Dinko Fabris, Michela Grossi, Roberto Calabretto, Angela Annese, Antonio Florio, Nicola Scardicchio, Maria Grazia Melucci, Fiorella Sassanelli, Vania Cauzillo, Giancarlo Landini, Sabino Lenoci e Giovanni Soresi. A conclusione è stato presentato il CD della Fondazione Paolo Grassi dedicato alle Liriche e ai Preludi di Nino Rota di Rocio Faus (soprano) e Liubov Gromoglasova (pianoforte).

Comicità e Musica nel lungo '700 (29 luglio 2024), giornata di studi, organizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica), l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" (Dipartimento di Lettere e Beni Culturali), la Fondazione Pietà dei Turchini Centro di musica antica di Napoli, dedicata al dialogo fra musicologi e musicisti intorno ai problemi estetici, storiografici ed esecutivi posti dal recupero del repertorio comico del Settecento, (qui definito "lungo" in virtù delle sue tante fasi di mutamento stilistico e dei dibattiti estetici che le hanno accompagnate) nel quale hanno rivestito un ruolo cospicuo alcuni celebri operisti pugliesi come Leo, Sarro, Latilla, Logroscino, Insanguine, Piccinni, Traetta e Paisiello. La Giornata di studi si è avvalsa dell'organizzazione scientifica di Paologiovanni Maione e Lorenzo Mattei e ha coinvolto studiosi, direttori d'orchestra, cantanti e registi, tutti impegnati a vario titolo in un lavoro di valorizzazione dell'operismo settecentesco, condotto rispettando il dettato delle fonti e al tempo stesso affascinando il pubblico odierno, con speciale attenzione a quello più giovane. Interventi di Rino Carrieri, Sebastian F. Schwarz, Mariafederica Castaldo, Paologiovanni Maione, Lucio Tufano, Davide Pulvirenti, Paolo De Matteis, Samuele Lo Cascio, Valeria La Grotta, Paola De Simone, Lorenzo Mattei, Paologiovanni Maione, Stefano Aresi, Federico Maria Sardelli, Giovanni Panizzo, Giancarlo Landini, Sabino Lenoci, Giovanni Soresi, Luca Scarlini, Mariano Bauduin, Arturo Cirillo, Teresa Iervolino.

In collegamento alle opere del Festival per i più giovani sono stati realizzati diversi **progetti educational**: il **laboratorio di digital storytelling "Narrare in digitale: dietro le quinte del prestigioso Festival della Valle d'Itria"** con gli allievi delle scuole superiori, nato con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo dell'Opera attraverso la scoperta e la pratica di altri linguaggi artistici, differenti eppur complementari rispetto all'opera lirica, come ad esempio la scrittura e la fotografia. È stata confermata la **collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Bari** per permettere ai giovani artisti un confronto con il mondo del lavoro sin dal periodo di formazione. Nel 2024 gli studenti dell'Accademia, coordinati dalla

Prof.ssa Rosa Anna Pucciarelli, hanno **progettato e realizzato una Graphic Novel sulla storia del Festival della Valle d'Itria**. L'opera, in fase di correzione finale, verrà stampata e pubblicata dalla Fondazione con il fine di diffondere e condividere, con un linguaggio nuovo e contemporaneo, l'importanza e la vitalità della identità artistica e culturale del Festival tra i giovani e meno giovani. Ad alcuni studenti dell'Accademia verrà riconosciuta una borsa di studio per il lavoro svolto.

Il **laboratorio di Critica Teatrale e Musicale “Lo sguardo che racconta. Lo spettacolo dal vivo e i suoi archivi: osservazione e restituzione”** rivolto agli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado di Martina Franca, e realizzato in collaborazione con il **Dams dell'Università di Bari**, è stato condotto da Massimo Marino - noto saggista e critico teatrale – con il supporto di alcuni studenti dei corsi universitari. Dopo una prima fase più teorica rivolta a definire la critica teatrale e musicale e a sperimentare alcune sue modalità operative, gli studenti hanno seguito il processo di creazione degli spettacoli in scena durante il 50° Festival di Martina Franca fino alla realizzazione di un blog per raccontare il festival dall'interno (Occhio al Festival). I partecipanti hanno poi coordinato le interviste ai cast artistici delle tre opere principali in cartellone con tre appuntamenti aperti al pubblico che si sono svolti nel mese di luglio presso il Chiostro delle Agostiniane, nell'ambito del ciclo di eventi “Mettiamoci all'Opera”.

Il **progetto didattico-creativo “Opera in Scuola. Aladino e la lampada magica”** sulla favola musicale di Rota curato dalla regista argentina Rita Cosentino, che ha coinvolto più di 150 bambini degli Istituti Comprensivi del territorio in laboratori creativi incentrati sulle professioni dello spettacolo. Nella prima fase, con l'ausilio di materiali didattici forniti alle docenti, i giovani studenti hanno approfondito l'origine, la storia, la musica e i temi dell'opera di Rota. Nella seconda fase, attraverso attività pratiche e laboratoriali curati dalla regista presso l'Auditorium della Fondazione, i bambini hanno disegnato bozzetti di scene e costumi, riscritto e interpretato la drammaturgia, diventando protagonisti della costruzione di un'opera. Obiettivi del progetto sono stati: portare l'opera e la musica alle nuove generazioni, far conoscere e scoprire il teatro e i suoi mestieri, riflettere sull'importanza delle storie e dei racconti, sviluppare uno spirito critico attraverso l'analisi della trama dello spettacolo, creare abitudini culturali e formare spettatori fin dall'infanzia, utilizzare risorse di comprensione che facilitino la percezione artistica delle opere, valorizzare l'immaginazione e incoraggiare la lettura, l'ascolto e la curiosità.

Uno spazio importante è rivestito dalle **attività di formazione del pubblico e attività educational** rivolte a giovani in età di formazione, accomunate dall'intento di approfondire la conoscenza dei linguaggi della musica, del teatro e dell'opera lirica, e le loro relazioni interdisciplinari e di **contrastare la povertà educativa**, sviluppate in partnership con scuole di ogni ordine e grado e associazioni del territorio, tra cui il **concerto didattico per gli studenti** della Scuola secondaria di primo grado di Martina Franca, organizzato il 7 febbraio al Teatro Nuovo di Martina Franca in collaborazione con **AYSO Orchestra**, con la finalità educativa di avvicinare il pubblico giovanile agli strumenti che fanno parte della famiglia degli ottoni (trombe, tromboni, corni, tuba) e di svelare le caratteristiche uniche di ciascuno strumento oltre che di far comprendere il ruolo cruciale che essi svolgono nell'orchestra. I giovani studenti hanno così vissuto un viaggio attraverso epoche e stili musicali diversi, con un repertorio vario che spaziava tra brani classici a composizioni contemporanee, jazz e musica popolare. Riproposto per il secondo anno anche **“Facciamo che io ero”**, il **laboratorio teatrale per bambini a cura di Giovanni Di Lonardo** (gennaio-dicembre 2024) strutturato in esercizi ludici propedeutici sia al divertimento del bambino sia all'acquisizione di una struttura pedagogica che gli permetta di esprimere la propria unicità pur rimanendo fedele a una reciprocità di gruppo. Un lavoro sul ritmo, scenico e musicale, sul movimento e sulle improvvisazioni teatrali, che valorizzano la creatività così spiccata in quella fascia di età e rendono i bambini più consapevoli del loro potenziale, dei loro strumenti comunicativi, dei loro punti di forza e... anche dei loro punti deboli!

Uno degli elementi più qualificanti della programmazione artistica e segno tangibile dell'impegno della Fondazione nei confronti delle nuove generazioni è il **laboratorio di didattica e produzione musicale “Bambini all'Opera!”** che nel 2024

si è sviluppato attorno alla formazione - a partire dai mesi invernali - di un coro di voci bianche per l'opera Aladino di Rota in scena durante il 50° Festival della Valle d'Itria a Palazzo Ducale. Decine di bambini sono diventati protagonisti sul palcoscenico, vivendo un'esperienza unica e stimolante a contatto gli artisti, per avvicinarli in maniera attiva alla realizzazione di un'opera lirica, dalle prime fasi di studio fino alla rappresentazione.

Novità del 2024 **"Gianlibretto. Grandi Racconti per Piccoli Spettatori. Un viaggio nelle Arti dello Spettacolo"**, rassegna di letture animate di libri e albi illustrati presenti nella **nuova biblioteca montessoriana della Fondazione Paolo Grassi** rivolte a famiglie e bambino tenute dall'attore e regista Giovanni Di Lonardo, con interventi di musica dal vivo di giovani musicisti pugliesi e con la partecipazione di una giovane danzatrice. Ciascun incontro della rassegna è stato dedicato a una storia riferita ad una specifica arte dello spettacolo (musica, opera lirica, teatro, danza). Gli spettacoli hanno fatto vivere ai bambini e alle famiglie un'esperienza stimolante con il fine di promuovere la nuova biblioteca per bambini della Fondazione e invogliare alla lettura. Quello delle letture animate è infatti uno strumento utile per sviluppare nei bambini la capacità di riconoscere i suoni, di osservare, riconoscere caratteristiche, dare impulso alla capacità di rielaborazione di quanto ascoltato, migliorare la capacità di ascolto e comprensione in un contesto comunicativo orale e sonoro e la capacità di produrre e riprodurre messaggi sonori. Al termine degli eventi i bambini hanno potuto interagire con gli artisti in modo da favorire il confronto e lo scambio reciproco di conoscenze.

In un'ottica di **compenetrazione e dialogo tra le arti visive** (arte, architettura, design) **e il mondo del teatro e della musica**, sono state allestite due mostre nelle Sale dipinte del Piano Nobile del Palazzo Ducale: dal 7 al 16 giugno, in collaborazione con la Fondazione Pino Pascali di Polignano a Mare, la **mostra "Torno subito" a cura di Sara De Carlo**, dedicata al talentuoso e carismatico artista pugliese Cristiano De Gaetano, nell'undicesimo anno dalla sua prematura scomparsa a soli 37 anni. Una selezione di alcune opere della sua vasta e brillante produzione ha dialogato con le sontuose sale realizzate da Domenico Carella. La Cappella ducale, la Sala dell'Arcadia, la Sala del Mito e la Sala della Bibbia hanno ospitato, tra le tante, Family in the Old City (2007) della collezione del Museo Pino Pascali, i pacchetti di sigarette dipinti Ex vuoto (2003) della Kunsthalle di Vito Intini a Putignano, le ceramiche e i suoi capolavori in cera pongo. In mostra anche un omaggio del figlio Giordano che ha montato le centinaia di disegni realizzati dall'artista per un video-cartone animato del 2002 Tutti per uno, uno per tutti. Dal 21 giugno al 21 ottobre è stata invece allestita la **mostra "MIMESIS. L'idea del Teatro: immagine e memoria"** liberamente ispirato all'opera di Giulio Camillo Delminio, creata appositamente per il 50° Festival della Valle d'Itria e realizzata **in collaborazione con HoperAperta**, una piattaforma culturale, un progetto condiviso da più attori, architetti, designer, artisti e curatori, invitati a collaborare a un percorso comune per mettere in relazione competenze diverse.

La programmazione culturale è stata arricchita da **"Accademia dell'Ascoltatore"**, un laboratorio di audience development promosso con il fine di formare il pubblico, soprattutto quello più giovane, all'arte e alla cultura musicale partendo dalla rassegna concertistica 2024 organizzata dal Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi" in collaborazione con la Fondazione. Tra le attività: un **laboratorio di visione per gli studenti delle scuole superiori a cura della musicologa Brigida Migliore**, docente di storia della musica del Conservatorio Giovanni Paisiello di Taranto; un **laboratorio di critica musicale per studenti universitari, in collaborazione con il DAMS DELL'Università di Bari, a cura del Prof. Osvaldo Mignogna**, per la realizzazione di guide all'ascolto degli appuntamenti della stagione, approfondendo non solo gli aspetti musicali ma anche i temi trasversali collegati per arricchire l'esperienza dell'ascolto. Gli stessi studenti hanno presentato dal vivo con racconti introduttivi alcuni concerti della rassegna, rispondendo a domande e curiosità del pubblico.

Non sono mancati **momenti di ricerca e riflessione critica** destinati agli specialisti del settore, tra cui l'importante **Convegno internazionale "Il ruolo e la funzione dei festival nel XXI secolo"**, organizzato dalla Fondazione Paolo Grassi **in collaborazione con Italiafestival e con l'EFA** (European Association of Festivals), per delineare le nuove prospettive

del settore. L'8 e 9 novembre, nella Biblioteca comunale "Isidoro Chirulli" di Martina Franca, si sono alternate cinque sessioni di lavoro che hanno coinvolto oltre cinquanta esperti tra direttori di festival, giornalisti e rappresentanti politici, in una proficua condivisione di riflessioni e idee innovative, con l'obiettivo di tracciare una rotta per i festival del futuro. Tra gli argomenti trattati: il valore dei festival come volano per la cultura e il turismo, l'importanza della ricerca e della sperimentazione nella programmazione artistica, nonché l'impatto della nuova disciplina del Codice dello spettacolo. Sono stati approfonditi, inoltre, i casi di studio più rilevanti a livello internazionale, con la partecipazione di festival di grande prestigio come il Rossini Opera Festival, il Ravenna Festival, e il Festival Verdi di Parma. Un momento di particolare interesse è stato il focus dedicato ai festival della Regione Puglia, un territorio che negli ultimi anni ha visto una fioritura di eventi culturali di altissimo livello, tra cui la Notte della Taranta e il Festival Classiche Forme. Il convegno ha rappresentato un'opportunità unica per tutti gli operatori del settore di confrontarsi su questioni che riguardano da vicino il futuro dei festival e la loro evoluzione, nella convinzione che la collaborazione e lo scambio di idee saranno essenziali per garantire che i festival possano continuare a essere strumenti di cambiamento sociale e innovazione culturale.

Tra le novità degli ultimi anni **Spiegare La Musica, ciclo di seminari sul tema della divulgazione della musica nella società contemporanea**, in collaborazione con gli allievi e i docenti dell'Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti. Sono stati quattro gli appuntamenti del 2024: **Seminario di osteopatia, musica ed educazione posturale** a cura di **Nicola Murri** (18 giugno); **Laboratorio C# SEE SHARP - La gioia dell'arte. Una palestra per le emozioni** a cura di **Gloria Campaner** (25 ottobre); **Seminario dedicato alla retorica musicale e laboratorio madrigalistico** a cura del **M°Antonio Greco** (23 ottobre); **Laboratorio di ascolto "Il canto: tecnica, stile e modelli"** a cura del **Prof. Giancarlo Landini** (27 ottobre).

Nella **Giornata della Memoria** la Fondazione, come ogni anno, ha ricordato la tragedia dell'Olocausto attraverso la musica, con un **appuntamento fra musica e parole in ricordo delle vittime dei campi di concentramento** durante la Seconda guerra mondiale attraverso la musica di compositori ebrei. Le musiche sono state inframmezzate da suggestive letture dedicate a cura dell'attore Maurizio Pellegrini.

Nel programma annuale ha trovato spazio anche un momento di riflessione, formazione e confronto dedicato al tema della **parità di genere**, con un focus specifico sul music business, con il **progetto "Colmare le distanze. Musica, consapevolezza e parità di genere"**, svoltosi il 14 dicembre nell'Auditorium della Fondazione. Sono stati tre i momenti di formazione, approfondimento e sensibilizzazione durante l'arco dell'intera giornata: il **laboratorio "Il gender gap nel music business italiano. Consapevolezza e aspettative"** a cura di Alessandra Micalizzi, dottoressa di ricerca in comunicazione e nuove tecnologie, docente e ricercatrice presso il SAE Institute di Milano dove insegna Sociologia dei Nuovi Media e Fondamenti di marketing culturale, e della co-fondatrice di Equaly Sara Colantonio; la **tavola rotonda "Colmare le distanze: quali prospettive per il raggiungimento della parità di genere nell'industria creativa italiana?"** con un ricco e variegato parterre di interventi di significative professionalità del settore dello spettacolo e della musica regionale e italiano, in collaborazione con l'associazione Sud-Est Donne; il **concerto finale tutto al femminile del duo Mihaela Costea e Liubov Gormoglasova**, con in programma musiche di Beethoven e Brahms. Il concerto è stato impreziosito da letture tratte dalle opere di poetesse come Mariangela Gualtieri, a cura di Antonella Colucci, in collaborazione con il Centro Artistico Musicale Paolo Grassi e la Fondazione Arturo Toscanini di Parma.

Nel corso del 2024 sono state numerose le **attività per la promozione della lettura** anche in qualità di partner del **"Patto per la lettura"** nell'ambito del titolo attribuito alla città di Martina Franca dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali quale "Città che legge". Di grande valore culturale il **ciclo "Musiche tra i libri"**: la rassegna promossa dalla Fondazione Paolo Grassi **dedicata all'interazione tra letteratura e musica**, con presentazione di libri firmati da grandi autori, dedicati alla musica e/o in abbinamento a concerti di musica da camera dal vivo. La rassegna 2024 ha visto protagonisti i titoli: 16

febbraio presentazione del libro **“Anna Fougez. Storia della Signora dell’abat-jour. Il mondo della musica e dello spettacolo dalla Belle époque ai successi degli anni Trenta” di Michele Ancona**, con interventi musicali a cura di Michele Ancona, Camillo Pace e Pasquale Mega; 22 aprile presentazione del libro **“La voce perduta – vita di Farinelli, evirato cantore” (dreamBOOK Edizioni) di Sandro Cappelletto**, che ritorna in libreria, a quasi trent’anni dalla prima edizione, arricchito dalla nuova prefazione di Luigi Verdi, con gli interventi musicali a cura degli allievi dell’Accademia del Belcanto “Rodolfo Celletti” 2024 che hanno cantato alcune delle arie del repertorio barocco; 21 giugno presentazione del volume **“E la giostra va. Conversazioni con Gianni Tangucci” (Edizioni Edifir, 2023) di e con Francesco Libetta** e con la partecipazione del maestro Tangucci, direttore artistico di molti teatri e fondazioni italiane; 31 ottobre presentazione del libro **“L’opera delle primedonne. Vite straordinarie di dive del belcanto” (2024, LINDAU Edizioni) di Stefania Bonfadelli**, con interventi musicali delle artiste dell’Accademia del Belcanto “Rodolfo Celletti”; 20 dicembre presentazione del libro celebrativo da collezione sulle **50 edizioni del Festival Della Valle d’Itria** edito dalla Fondazione.

Nel 2024 la Fondazione ha partecipato in qualità di partner al **progetto “Tutte e tutti per 1”**, avviato nel 2023 dalla Fondazione Arturo Toscanini di Parma in rete con Fondazione Haydn e As.Li.Co. Il progetto ha il fine di **favorire l’accessibilità nelle attività di spettacolo dal vivo da parte di artiste ed artisti con disabilità** e punta alla realizzazione di concerti di musica accessibile per quartetto d’archi, voce e lingua dei segni, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile tracciati dall’Agenda 2030 dell’ONU. A una prima fase di progettazione che si è sviluppata nel 2024, ha fatto seguito nel 2025 la fase operativa con la messa in scena di “Mondi possibili. Ovvero la storia della Signora della Musica e del Viaggiatore”, uno spettacolo musicale ad alta accessibilità per archi, voce e LIS (Lingua dei Segni Italiana), andato in scena a febbraio 2025 al Teatro Verdi di Martina Franca. Un racconto che aiuta a riflettere sulla ricchezza della diversità in ogni sua espressione, educando all’empatia come chiave di sviluppo per un mondo migliore e che verrà rappresentato a Martina Franca.

Nel 2024 hanno avuto seguito anche tre importanti **progetti di ricerca**:

“Caratterizzazione acustica dei luoghi del Festival della Valle d’Itria, con particolare riferimento all’atrio del Palazzo Ducale” in collaborazione con il Dipartimento di Architettura Costruzione e Design del Politecnico Di Bari, avviato nel 2022 e articolato nelle seguenti attività: Attività 1: Individuazione luoghi da esaminare, rilievo e ricognizione fotografica, definizione protocollo di misura e setup strumentazione. Attività 2: Rilevazione sul campo delle caratteristiche acustiche dell’Atrio del Palazzo Ducale di Martina Franca con e senza gli allestimenti scenici realizzati in occasione del Festival, adottando il protocollo definito durante l’Attività 1. Attività 3: Rilevazione delle risposte sonore mediante array microfonico (Soundfield® oppure Eigenmike® 32) e fotocamera panoramica, finalizzate alla possibile futura restituzione in realtà virtuale dell’acustica degli spazi del Festival (disciplinata in concomitanza con un rinnovo/estensione della presente convenzione). Attività 4: Analisi dei risultati, redazione di una relazione illustrativa, con valutazione della qualità acustica degli spazi, individuazione degli eventuali difetti e proposta di possibili soluzioni migliorative.

“I FURBI BURLATI” (1773). Riscoperta e trascrizione della partitura originale dell’opera buffa di Niccolò Piccinni. Il progetto, avviato nel 2022 e affidato a due giovani musicologi dell’Università di Pavia Giovanni Panizzo e Chiara Raguso, è stato incentrato su un lavoro di riscoperta dell’opera poco conosciuta “I furbi burlati” di Piccinni. Il lavoro è iniziato con una ricerca sulla disponibilità del materiale e l’importanza culturale dell’opera; di seguito, si è fornito uno sguardo complessivo sulla struttura dell’opera attraverso la sintesi della trama e la descrizione, mediante tavole sinottiche, dell’organizzazione musicale della commedia. Si sono poi condotte delle osservazioni relative alla composizione del cast vocale e dell’orchestra, proseguendo con una stima delle tempistiche necessarie per la realizzazione delle trascrizioni dell’opera. Il lavoro di ricerca è finalizzato alla pubblicazione di una nuova edizione critica, per la collana “Compositori Pugliesi” curata dalla Fondazione, in vista di una futura rappresentazione durante il Festival della Valle d’Itria.

50 edizioni del Festival della Valle d'Itria: lavoro di ricerca affidato al giovane ricercatore Giovanni Fedele, del Politecnico di Bari, che attraverso raccolte di testimonianze, documenti, organizzazione di dati ha analizzato approfonditamente il percorso culturale e creativo del Festival della Valle d'Itria dal 1975 ad oggi, in occasione della sua 50° edizione nel 2024. Il lavoro ha portato alla creazione di un database contenente i titoli, gli autori, gli staff e gli interpreti protagonisti che hanno caratterizzato e reso celebre il Festival. La ricerca è stata in parte illustrata all'interno del volume celebrativo del Festival della Valle d'Itria.

Per quanto riguarda l'**attività editoriale**, va segnalata la pubblicazione del **catalogo di sala del 50° Festival della Valle d'Itria**. Durante l'anno 2024 la **Bibliomediateca Teatrale Musicale "Paolo Grassi"** ha dato seguito al suo **progetto di sviluppo e implementazione**. Negli ultimi anni, infatti, il patrimonio librario e audiovisivo della Bibliomediateca ha visto un significativo incremento grazie a numerose e preziose donazioni da parte di privati (ultimo da segnalare il Fondo Franco Marinelli che consta di circa 1.000 metri lineari di materiale bibliografico) e acquisizioni tramite vari canali di finanziamento, che richiedono un sempre maggiore lavoro di catalogazione. Al fine di garantire la pubblica fruibilità del patrimonio, inestimabile fonte per ricerche specialistiche nel campo delle Arti dello Spettacolo, si è reso dunque necessario il **potenziamento dell'attività di catalogazione SBN e recupero bibliografico** ricorrendo alla **collaborazione di una risorsa esterna specializzata** che ha portato avanti il lavoro già in essere. Il potenziamento della bibliomediateca rende possibile il parallelo potenziamento sia dell'attività didattica, sia dell'attività filologica e di ricerca.

Al centro del progetto realizzato nel 2024 c'è l'attività di **alta formazione musicale**, che trova nei **corsi di alto perfezionamento per giovani cantanti lirici e maestri collaboratori dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti" il core business**, con il coinvolgimento attivo di giovani cantanti lirici e maestri collaboratori provenienti da tutto il mondo. L'Accademia, infatti, finalizza la propria attività alla preparazione di giovani cantanti, pianisti e strumentisti, i quali hanno la possibilità di essere protagonisti di opere che s'inseriscono nel cartellone del Festival della Valle d'Itria come eventi di rilievo. L'offerta formativa è articolata in **tre sessioni di studio**, per un totale di 40 giornate di studio, a cui si aggiungono le **fasi di work-experience** durante il Festival e nella programmazione musicale della Fondazione. All'interno del 50° Festival della Valle d'Itria i più meritevoli cantanti sono stati impegnati in tutte le produzioni principali: Norma di Bellini (titolo inaugurale), Ariodante di Haendel, Aladino e la lampada magica di Rota, I concerti del sorbetto e la rassegna concertistica "Il canto degli ulivi". Nei mesi di novembre e dicembre gli allievi hanno preso parte all'ultima fase di work-experience durante la stagione concertistica autunnale della Fondazione Paolo Grassi realizzata in collaborazione con il Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi" e sono stati protagonisti di numerosi concerti nell'Auditorium della Fondazione Paolo Grassi.

Prestigiosa novità del 2024 la **Masterclass di interpretazione del Belcanto a cura del M° Fabio Luisi** che si è svolta nel Chiostro di San Domenico durante il 50° Festival della Valle d'Itria, rivolta a studenti, giovani cantanti e pubblico del Festival. Tra i risultati raggiunti dal progetto Accademia 2024 sono da sottolineare: la visibilità internazionale ottenuta dai giovani allievi del corso attraverso l'inserimento nella programmazione artistica della Fondazione e del Festival; la creazione/il consolidamento di reti e partenariati con istituzioni di alta cultura e formazione a livello nazionale e internazionale; la capacità di intercettare nuovo pubblico e di valorizzare parallelamente il talento giovanile, anche attraverso attività volte alla sua formazione, che sono state organizzate nel corso dell'anno. Per incrementare le opportunità di inserimento lavorativo nel mondo dello spettacolo dei giovani artisti che frequentano i corsi, la Fondazione organizza un numero sempre maggiore di audizioni e incontri con agenzie che possano rappresentare gli interessi degli artisti e guidarli nell'inserimento professionale, ma anche con teatri ed enti e centri produttivi nazionali e internazionali, che possano scritturarli.

In materia di didattica musicale e alta formazione si aggiungono i **corsi di alto perfezionamento pianistico a cura di Francesco Libetta** e con cadenza mensile le **prestigiose masterclass di perfezionamento e interpretazione per pianoforte, violino e musica da camera** a cura di musicisti e artisti di fama internazionale del calibro di Sergey Kuznetsov,

Konstantin Lifschitz, Massimiliano Griffi e Giulio Francesconi. Vanno inoltre segnalati i **corsi pre-accademici** in convenzione con il Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce. Anche nel 2024 prosegue l'attività relativa ai corsi della **Scuola di Musica della Fondazione Paolo Grassi** per bambini e ragazzi (canto corale, strumento [violino, violoncello, flauto, chitarra, pianoforte] e propedeutica musicale per i più piccoli).

Tutte le attività descritte sono state documentate attraverso strumenti audiovisivi: fotografie, video, report, interviste e quant'altro prodotto dalle attività di laboratorio, è stato pubblicato sul web ed è consultabile sul sito internet della Fondazione Paolo Grassi e del Festival della Valle d'Itria e sui social network, che rivestono un'importanza cruciale per la popolarità, la diffusione e la condivisione dei risultati. Le attività educational per le fasce di pubblico più giovane sono state promosse utilizzando principalmente i new media, indispensabili per avvicinare il pubblico giovane alla musica e al teatro. La fidelizzazione del pubblico è stata attuata tramite l'iscrizione alla newsletter e con una serie di agevolazioni per assistere agli spettacoli del Festival della Valle d'Itria. La promozione delle iniziative è stata moltiplicata dai portali regionali DMS e Tacco di Bacco, ma anche mediante circuiti di promozione nazionale quali MiC, Federculture, Italia Festival, Agis, Distretto Produttivo Puglia Creativa, Sistema Regionale delle Arti e dello Spettacolo.

È proseguita anche nel 2024 la collaborazione con le realtà regionali partecipate direttamente dalla Regione Puglia, all'interno della rete creata dal Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura del Teatro Pubblico Pugliese e denominata "**Sistema regionale delle arti e della cultura**". All'interno di questo sistema la Fondazione Paolo Grassi realizza annualmente attività in collaborazione con la Fondazione Petruzzelli di Bari, la Fondazione Giuseppe Di Vagno di Conversano, la Fondazione Pino Pascali di Polignano a Mare, la Fondazione Carnevale di Putignano e i Presidi del Libro, oltre ad aver collaborato in passato con la Fondazione Notte della Taranta e Focara. La Fondazione Paolo Grassi è inoltre inserita all'interno del **Distretto Produttivo Puglia Creativa** dal 2016, una rete territoriale particolarmente utile in materia di networking e sharing economy, molto attiva sul territorio pugliese e sul fronte mediterraneo. All'interno del Distretto la Fondazione è membro del settore Performing Arts, che comprende al suo interno tutte le istituzioni e le organizzazioni aderenti al Distretto che afferiscono alle categorie della musica, della prosa e della danza. Il Festival della Valle d'Itria è invece inserito all'interno di prestigiosi circuiti teatrali-musicali a livello nazionale ed europeo: **ITALIAFESTIVAL**, **CIDIM**, **EFA** (Eu-ropean Festivals Association), **EFFE** (Europe for festivals / Festivals for Europe), **Opera Europa**, **EMA** (Europäische Musiktheater-Akademie). Dal 2024 la Fondazione è membro di **RESEO**, rete europea per l'educazione artistica e l'apprendimento creativo.

6. Situazione economico – finanziaria

I dati sintetici di bilancio dell'Ente sono indicati nel prospetto sottostante, tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati di sintesi economica, utile al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione.

Voce	Anno corrente	Anno precedente	Incremento / (decremento)
Immobilizzazioni immateriali	209.544	111.936	97.608
Immobilizzazioni materiali	828.090	912.424	(84.334)
Immobilizzazioni finanziarie	380.000	525.717	(145.717)
Totale immobilizzato	1.417.634	1.550.077	(132.443)
Crediti entro l'esercizio successivo	861.648	856.283	5.365
Ratei e risconti attivi	3.042	6.596	(3.554)
Totale liquidità differite	864.690	862.879	1.811
Disponibilità liquide	44.156	21.393	22.763
TOTALE ATTIVITA'	2.326.480	2.434.349	(107.869)
Fondo di dotazione dell'ente	700.207	700.207	0
Patrimonio libero	632.552	632.387	165
Avanzo / (disavanzo) d'esercizio	(89)	166	(255)
Patrimonio netto	1.332.670	1.332.760	(90)

T.F.R.	57.377	49.099	8.278
Passivo consolidato	57.377	49.099	8.278
Debiti entro l'esercizio successivo	936.433	1.052.490	(116.057)
Passivo corrente	936.433	1.052.490	(116.057)
TOTALE PASSIVITA'	2.326.480	2.434.349	(107.869)

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	2.426.440	90,27%	1.960.007	88,25%
Da attività finanziarie e patrimoniali	4.443	0,17%	4.068	0,18%
Proventi di supporto generale	257.000	9,56%	257.000	11,57%
Totale proventi	2.687.883	100,00%	2.221.075	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	2.402.864	89,39%	1.963.459	88,41%
Da attività finanziarie e patrimoniali	452	0,02%	999	0,04%
Oneri di supporto generale	284.656	10,59%	256.368	11,54%
Totale oneri e costi	2.687.972	100,00%	2.220.826	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	(89)		249	

La situazione economica-finanziaria dell'ente è ampiamente descritta e argomentata dall'allegato bilancio e dalla relazione di missione, ai quali si rimanda per tutti gli approfondimenti.

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Il sito internet dell'Ente, nell'apposita sezione "Trasparenza Amministrativa", rende disponibili oltre allo statuto e ai bilanci annuali, il dettaglio dei contributi incassati nel corso dell'anno con indicazione del soggetto pubblico erogatore e dell'attività a cui il singolo contributo è assegnato.

7. Altre informazioni

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nel corso dell'esercizio in esame l'Ente non è stato coinvolto in contenzioni e/o controversie.

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'Ente

Fornire informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'Ente.

La Fondazione Paolo Grassi Onlus ha sede legale in Martina Franca, alla Via Principe Umberto, con secondo accesso sito nel centro storico di Martina Franca, all'interno dell'ex Convento di San Domenico (Via Metastasio, 20).

Tenuto conto della qualifica istituzionale della Fondazione si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente. La gestione si evolve secondo criteri che tengono conto della qualità del lavoro oltre che della giusta remunerazione delle risorse umane. In particolare, si evidenzia quanto segue: nel corso dell'esercizio non si sono verificati decessi sul lavoro, né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Fondazione sia stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Merita attenzione l'attuale sistemazione dei locali deputati ad accogliere il personale in forza, due unità con contratto a tempo indeterminato e pieno, Direttore (Direttore Area Formazione) e Coordinatrice di formazione, e una unità con contratto determinato part-time, Coordinatrice di produzione. Oltre al personale dipendente, operano nella sede della Fondazione n. 1 operatrici ex CRSEC, distaccata in convenzione con la Regione Puglia e n. 3 volontari del Servizio Civile Universale. In riferimento ai criteri di gestione operativa, si evidenzia che gli stessi sono orientati

alla salvaguardia dell'ambiente ed al perseguimento di un'attività di programmazione che ne salvaguardi la qualità e l'impatto. In particolare, nella selezione dei fornitori di tecnologie accessorie alla programmazione delle proprie manifestazioni, la Fondazione ha avviato una campagna finalizzata all'utilizzo di tecnologie a basso consumo energetico.

8. Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo

L'Organo di controllo, nel corso dell'esercizio in esame, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di ETS ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017.

All'esito delle predette verifiche, l'Organo di controllo nel presente Bilancio sociale, può attestare:

- che l'Ente ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- che nell'attività di raccolta fondi l'Ente ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- che l'Ente non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;

è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Martina Franca, 22 aprile 2025

Il Presidente



FONDAZIONE PAOLO GRASSI ONLUS

Dati Anagrafici	
Sede in	Via Principe Umberto Conv. San Domenico SN - 74015 Martina Franca (TA)
Partita IVA	02754360739
Codice Fiscale	90038290731
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	900209

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

Stato patrimoniale, rendiconto di gestione, relazione di missione

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	209.544	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	111.936
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	209.544	111.936
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	516.457	516.457
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature	127.883	212.217
4) Altri beni	183.750	183.750
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	828.090	912.424
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	380.000	525.717
Totale immobilizzazioni finanziarie	380.000	525.717
Totale immobilizzazioni (B)	1.417.634	1.550.077
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	62.425	63.036
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	62.425	63.036
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	591.151	563.278
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	591.151	563.278
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0

9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	191.541	223.574
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	191.541	223.574
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.531	6.395
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	16.531	6.395
Totale crediti	861.648	856.283
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	39.426	17.478
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	4.730	3.915
Totale disponibilità liquide	44.156	21.393
Totale attivo circolante (C)	905.804	877.676
D) Ratei e risconti attivi	3.042	6.596
TOTALE ATTIVO	2.326.480	2.434.349

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	700.207	700.207
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	632.552	632.387
Totale patrimonio libero	632.552	632.387
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(89)	166
Totale Patrimonio Netto	1.332.670	1.332.760
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	57.377	49.099
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	604.945	673.567
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	604.945	673.567

2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	183.305	274.826
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	183.305	274.826
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	138.363	97.101
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	138.363	97.101
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.908	6.996
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.908	6.996
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	442	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	442	0
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	470	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	470	0
Totale debiti	936.433	1.052.490
E) Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	2.326.480	2.434.349

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		

			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	237	8.506	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	1.841.394	1.553.569	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	34.160	0
3) Godimento beni di terzi	406.774	348.267	5) Proventi del 5 per mille	986	1.016
4) Personale	12.179	13.368	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	330.973	317.357
5) Ammortamenti	106.828	0	8) Contributi da enti pubblici	2.049.272	1.635.209
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	35.452	39.749	10) Altri ricavi, rendite e proventi	11.049	6.425
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.402.864	1.963.459	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.426.440	1.960.007
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	23.576	(3.452)
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale costi e oneri da attività diverse	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0

			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	452	999	1) Da rapporti bancari	5	408
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	4.438	3.660
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	452	999	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	4.443	4.068
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	3.991	3.069
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	76.397	63.962	2) Altri proventi di supporto generale	257.000	257.000
3) Godimento beni terzi	0	0			
4) Personale	148.185	158.142			
5) Ammortamenti	5.766	10.910			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	54.308	23.354			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	284.656	256.368	Totale proventi di supporto generale	257.000	257.000
Totale oneri e costi	2.687.972	2.220.826	Totale proventi e ricavi	2.687.883	2.221.075
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle	(89)	249

	imposte (+/-)	
	Imposte	0 83
	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(89) 166

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0		1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0		2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	0		Totale proventi figurativi	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	(89)	166
Imposte sul reddito	0	83
Interessi passivi/(attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(89)	249
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento per elementi non monetari	0	0
(Altre rettifiche in diminuzione per elementi non monetari)	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(89)	249
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso utenti e clienti, associati e fondatori, enti pubblici, soggetti privati, enti della stessa rete associativa, enti del Terzo settore, da 5 per mille	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori, enti della stessa rete associativa, erogazioni liberali condizionate	0	0
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	0	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(89)	249
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(89)	249
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	0	0
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Incremento Patrimonio netto a pagamento	0	0
(Decremento Patrimonio netto a pagamento)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(89)	249
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	17.478	72.954
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	3.915	2.210
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	21.393	75.164
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	39.426	17.478
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.730	3.915
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	44.156	21.393
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2024

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

FONDAZIONE PAOLO GRASSI ONLUS è una ONLUS costituita in data 05/08/1994.

- Denominazione: Fondazione Paolo Grassi Onlus
- Codice fiscale: 90038290731
- Partita IVA: 02754360739
- Forma giuridica: Fondazione - Onlus
- Indirizzo sede legale: Via Principe Umberto Conv. San Domenico SN - 74015 Martina Franca
- Telefono: 0804306763
- Indirizzo PEC: fondazionepaolograssi.martinafranca@pec.it
- Indirizzo e-mail: info@fondazionepaolograssi.it
- Sito web: www.fondazionepaolograssi.it
- Area territoriale di operatività: Regione Puglia
- Valori e finalità perseguite:

Statuto Fondazione Paolo Grassi - Art. 2 (Finalità)

1. La Fondazione ha lo scopo di operare in Puglia per il sostegno allo sviluppo e alla diffusione della cultura teatrale e musicale. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della promozione della cultura e dell'arte e per la tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui alla legge 1° giugno 1939, n. 1089, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al D.P.R. 30 settembre 1963 n.1409. La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura e a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

2. In particolare, per raggiungere queste finalità, la Fondazione:

- in via primaria sostiene la manifestazione denominata "Festival della Valle d'Itria" anche attraverso la ricerca di mezzi finanziari per il suo svolgimento e la sua continuazione;
- regola, con apposite convenzioni con il Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi", l'impiego delle risorse destinate alla continuazione, al potenziamento e alla realizzazione del Festival;
- favorisce ed attua nei suoi programmi la ricerca culturale e scientifica, la valorizzazione del patrimonio librario, il recupero, restauro e mantenimento dei beni di interesse culturale, storico, artistico ed ambientale;
- favorisce ed attua nei suoi programmi la ricerca culturale e scientifica, la valorizzazione del patrimonio librario, il recupero, restauro e mantenimento dei beni di interesse culturale, storico, artistico ed ambientale;
- favorisce, attraverso i vari mezzi di comunicazione e riproduzione, la massima diffusione della cultura teatrale e musicale cui si ispirano i suoi programmi;
- promuove e sostiene ogni altra iniziativa culturale che consenta di realizzare le finalità della Fondazione.
- opera nei settori della Formazione Professionale e dell'Alta Formazione Artistica, Teatrale e Musicale.

3. La Fondazione potrà compiere ogni atto e ogni negozio, compresa l'acquisizione di immobili per la sede, uffici e servizi, che a giudizio del Consiglio di Amministrazione siano necessari o utili ai fini dell'art. 1 del presente Statuto.

4. Per il conseguimento delle sue finalità la Fondazione potrà patrocinare, promuovere, organizzare e gestire iniziative e

attività nel settore teatrale e musicale, anche convenzionandosi con Enti pubblici e privati.

La Fondazione prende il suo nome da Paolo Grassi, illustre cittadino martinese la cui esperienza ha fatto sì che si distinguesse come uno tra i maggiori esponenti della cultura e dell'organizzazione dello spettacolo in Italia nel XX secolo. Paolo Grassi è stato senza dubbio il più convinto sostenitore della necessità in Italia di un teatro in grado di essere anche e soprattutto un servizio pubblico, caratterizzato da un repertorio di alto livello culturale ma rivolto comunque al grande pubblico. Nel 1947 Paolo Grassi fondò e diresse con Giorgio Strehler il Piccolo Teatro della città di Milano, primo teatro stabile ed ente comunale di prosa in Italia. Nel 1972 ricoprì la carica di Sovrintendente del Teatro alla Scala di Milano e dal 1977 al 1980 quella di Presidente della RAI. Sulle tracce dell'opera di Paolo Grassi si muove fundamentalmente l'attività dell'omonima Fondazione, i cui principali obiettivi consistono nella promozione, nello studio e nella ricerca delle discipline dello spettacolo. Queste infatti concorrono, per il loro impatto immediato e per le suggestioni che offrono, a dare una prospettiva culturale e spirituale alla vita individuale e sociale dei cittadini, secondo una nota affermazione di Grassi: "Il Teatro, se vuole continuare ad essere cultura, ogni giorno deve fare qualcosa per l'uomo e per la società". Dalla sua istituzione nel 1994 la Fondazione Paolo Grassi lavora per la creazione e il consolidamento di un vero e proprio **Sistema Culturale**: un sistema organico di attività e risorse accomunate dal perseguimento di vari obiettivi, tra cui incentivare la ricerca applicata alla cultura teatrale e musicale; lavorare per la diffusione della cultura teatrale e musicale; valorizzare i nuovi linguaggi culturali, artistici e musicali sottolineando gli aspetti di interdisciplinarietà; lavorare per la formazione del pubblico di ogni età e grado di istruzione. Tra le priorità della Fondazione, oltre all'impegno statutario di sostenere l'organizzazione annuale del Festival della Valle d'Itria, vi è altresì quello legato alla valorizzazione degli spazi ristrutturati dell'antico Convento di San Domenico, sede della Fondazione Paolo Grassi e immobile d'inestimabile valore storico-culturale.

Missione perseguita e attività di interesse generale

FONDAZIONE PAOLO GRASSI ONLUS persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 D.L. n. 117/2017 e/o art. 2 D.lgs. n. 112/2017 o art. 1 L. n. 381/1991):

1. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
2. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
3. formazione universitaria e post-universitaria;
4. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
5. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

FONDAZIONE PAOLO GRASSI ONLUS non è iscritta al RUNTS. FONDAZIONE PAOLO GRASSI ONLUS nelle more del periodo transitorio previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, adotta il regime fiscale di cui alla normativa, nonché le norme del Titolo II del TUIR in quanto compatibili.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**Consistenza e composizione della base sociale/associativa**

Di seguito si espone la consistenza e la composizione della base associativa.

- Totale soci: nr. 5

	Conferimento		
	in lire	in euro	%
Regione Puglia	ITL 1.000.000.000,00	€ 516.456,90	40,00%
Comune di Martina Franca	ITL 1.000.000.000,00	€ 516.456,90	40,00%
Provincia di Taranto	ITL 200.000.000,00	€ 103.291,38	8,00%
Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	ITL 200.000.000,00	€ 103.291,38	8,00%
Comune di Cisternino		€ 51.645,68	4,00%
		€ 1.244.661,13	100,00%

Composizione dei soci in base alla tipologia:

- Soci (*Ente pubblico*): nr. 4
- Soci (*Enti privati*): nr. 1

Compartecipazione dei soci al fondo di gestione per l'anno 2024

Socio	Valore al 31.12.2024	% compartecipazione
Regione Puglia	Euro 200.000,00	77,82%
Provincia di Taranto	Euro 30.000,00	11,67%
Comune di Martina Franca	Euro 25.000,00	9,73%
Comune di Cisternino	Euro 2.000,00	0,78%
Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	Utilizzo marchio Festival	-
Totale	Euro 257.000,00	100,00%

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Di seguito le informazioni relative all'**organo di governo** (consiglio di amministrazione):

Nome e cognome	Sesso	Età	Data nomina	Conferimento incarico	Carica
Punzi Michele	M	48	24/03/2023	Delibera CDA n. 1 del 24/3/2023	Presidente
Palmisano Gianfranco	M	36	**/**/****	Sindaco Comune di Martina Franca	Vicepresidente
Melucci Rinaldo	M	47	**/**/****	Presidente Provincia di Taranto	Componente
Venneri Roberto	M	52	**/**/****	Delegato Presidente Regione Puglia	Componente
Chirulli Piermassimo	M	51	**/**/****	Delegato Sindaco di Cisternino	Componente

Numero riunioni dell'organo di governo dell'ente tenute nel corso dell'esercizio in esame: nr. 9

Le modalità di nomina e la durata dell'organo di governo sono definite nello statuto:

Statuto Fondazione Paolo Grassi - Art. 4 (Consiglio di amministrazione - Composizione)

1. Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente della Regione Puglia, dal Presidente della Provincia di Taranto,

dal Sindaco di Martina Franca e dal Presidente del Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi", o da loro delegati e dal legale rappresentante, o suo delegato, di ciascuno dei soggetti pubblici e/o privati che abbiano successivamente aderito alla Fondazione.

2. Gli enti, le istituzioni pubbliche e private, le associazioni e i privati cittadini hanno diritto a un rappresentante nel Consiglio di amministrazione qualora abbiano portato al patrimonio beni mobili o immobili per un valore superiore a lire 100 milioni. Gli stessi potranno essere considerati globalmente e potranno indicare, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione, un rappresentante nel Consiglio stesso qualora, globalmente, abbiano apportato al patrimonio un valore, determinato sulla base dei risultati dell'ultimo bilancio approvato, superiore ai 150 milioni (centocinquantamilioni).

3. Le cariche dei Consiglieri di amministrazione sono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute.

Di seguito le informazioni relative all'**organo di controllo**:

Nome e cognome	Sesso	Età	Data nomina	Iscritto albo revisori contabili	Numero mandati	Carica
Maselli Domenico	M	74	13/05/2014	36345	2	Revisore Unico

Le modalità di nomina e la durata dell'organo di controllo sono definite nello statuto:

Statuto Fondazione Paolo Grassi - Art. 10 (Il Sindaco Revisore)

1. Nella Fondazione la revisione economico finanziaria è affidata a un solo revisore nominato dalla Giunta Regionale tra professionisti iscritti nel ruolo dei revisori dei conti e agli albi professionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

2. Il mandato del Sindaco Revisore dura quattro anni.

3. Il Sindaco Revisore, in particolare, provvede al controllo della gestione, ai riscontri di cassa, alla verifica dei bilanci preventivi e delle carte contabili; inoltre predispone le relazioni al bilancio preventivo ed al conto consuntivo, che devono essere presentate al Consiglio di amministrazione in sede di discussione degli anzidetti documenti contabili.

4. Spetta al Sindaco Revisore un compenso, che sarà determinato dal Consiglio di amministrazione, non inferiore ai minimi previsti dalle tariffe professionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed il rimborso delle spese vive documentate, sopportate per l'espletamento della funzione.

5. Il Sindaco Revisore che senza giustificato motivo non ottemperi ai suoi compiti, come indicati al precedente numero 3, decade dall'Ufficio.

Altre informazioni

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare FONDAZIONE PAOLO GRASSI ONLUS nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si rimanda al bilancio sociale.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 sopra riportato è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale redatti secondo lo schema di bilancio degli Enti del Terzo Settore, dalla relazione di missione e dal bilancio sociale.

Non si è ritenuto necessario suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, in quanto non necessario ai fini della chiarezza del bilancio.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni e contributi senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari

dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti al rendiconto gestionale nella voce E2) "altri proventi di supporto generale".

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Attrezzature e arredi Fondazione Paolo Grassi: 15%

Impianti di condizionamento: 15%

Scenografie Festival della Valle d'Itria: 15%

Apparecchiature informatiche Fondazione Paolo Grassi: 20%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Non si rilevano contributi pubblici erogati in conto impianti.

Conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, i contributi pubblici erogati in conto esercizio sono stati rilevati tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi. *[Eliminare se non applicabile]*

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Il prospetto "Variazione dei crediti per quote associative ed apporti ancora dovuti" non contiene valori.

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 209.544 (€ 111.936 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni i immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0		0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	0	111.936	0
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	2.117		2.117
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	211.661	0	0
Totale variazioni	209.544	0	0
Valore di fine esercizio			
Costo	209.544	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0		0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	209.544	0	0

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 828.090 (€ 912.424 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	516.457	469.469	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti	0	257.252	2.499	259.751

(Fondo ammortamento)				
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	516.457	212.217	183.750	0
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	110.477	0	110.477
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	26.143	0	0
Totale variazioni	0	(84.334)	0	0
Valore di fine esercizio				
Costo	516.457	382.410	186.249	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	254.527	2.499	257.026
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	516.457	127.883	183.750	0

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 380.000 (€ 525.717 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	525.717
Contributi ricevuti	0
Rivalutazioni	0
Svalutazioni	0
Valore di bilancio	525.717
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	0
Contributi ricevuti	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0
Altre variazioni	(145.717)
Totale variazioni	(145.717)
Valore di fine esercizio	
Costo	380.000
Contributi ricevuti	0

Rivalutazioni	0
Svalutazioni	0
Valore di bilancio	380.000

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 861.648 (€ 856.283 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	62.425	591.151	191.541		16.531	861.648
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0		0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0		0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 44.156 (€ 21.393 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi sono pari a € 3.042 (€ 6.596 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.596	(3.554)	3.042
Totale ratei e risconti attivi	6.596	(3.554)	3.042

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.332.670 (€ 1.332.760 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/cope rtura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	700.207	0		0		700.207
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	0	0		0		0
Totale patrimonio vincolato	0	0		0		0
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0		0		0
Patrimonio libero - Altre riserve	632.387	0		165		632.552
Totale patrimonio libero	632.387	0		165		632.552
Avanzo/disavanzo d'esercizio	166	(166)		0	(89)	(89)

Totale Patrimonio netto	1.332.760	(166)	165	(89)	1.332.670
--------------------------------	-----------	-------	-----	------	-----------

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	700.207
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0
Totale patrimonio vincolato	0
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	0
Altre riserve	632.552
Totale patrimonio libero	632.552
Totale	1.332.759

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non si rilevano fondi per rischi ed oneri iscritti nelle passività.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 57.377 (€ 49.099 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	49.099
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	8.278
Totale variazioni	8.278
Valore di fine esercizio	57.377

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 936.433 (€ 1.052.490 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	604.945	0	0
Debiti verso fornitori	183.305	0	0
Debiti tributari	138.363	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.908	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	442	0	0
Altri debiti	470	0	0
Totale debiti	936.433	0	0

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non si rilevano ratei e risconti passivi iscritti nelle passività.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 2.402.864 (€ 1.963.459 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si segnala che sono stati sostenuti per la realizzazione delle attività di spettacolo e formazione della Fondazione Paolo Grassi tra cui il 50° Festival della Valle d'Itria e l'Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 2.426.440 (€ 1.960.007 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si segnala che l'importo di € 2.049.272 (€ 1.635.209 nel precedente esercizio) è relativo a contributi di provenienza pubblica assegnati per la realizzazione delle attività di spettacolo e formazione della Fondazione Paolo Grassi tra cui il 50° Festival della Valle d'Itria e l'Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Non sono presenti costi, oneri, ricavi e rendite e proventi da attività diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Non sono presenti costi, oneri, ricavi, rendite e proventi da raccolta fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 452 (€ 999 nel precedente esercizio), relativi ad imposta di bollo sui titoli.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 4.443 (€ 4.068 nel precedente esercizio).

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 284.656 (€ 256.368 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni: trattasi di spese per il funzionamento della Fondazione Paolo Grassi non finalizzate a singole attività e/o produzioni.

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 257.000 (€ 257.000 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni: trattasi delle quote di adesione al fondo di gestione da parte degli Enti pubblici soci della Fondazione Paolo Grassi per i seguenti importi:

Regione Puglia € 200.000, Provincia Taranto € 30.000, Comune di Martina Franca € 25.000, Comune di Cisternino € 2.000.

Imposte sul reddito d'esercizio

Il prospetto "Imposte sul reddito dell'esercizio" non contiene valori.

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 38.510 (€ 0 nel precedente esercizio), si evidenzia nel prospetto sottostante la natura delle erogazioni liberali ricevute, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020:

	Erogazioni liberali	Art Bonus	Totale
Zamar Srl	0	20.000	20.000
Rocco Forte & Family Puglia Srl	0	14.160	14.160
Soggetti provati	4.350	0	4.350
Totale	4.350	34.160	38.510

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

Compenso componente Consiglio di Amministrazione: € 0 (compenso gratuito)

Compenso revisore unico: € 6.500

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la copertura del disavanzo di gestione pari ad Euro 89,13 con utilizzo del fondo di dotazione disponibile.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE**Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione**

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	2.426.440	90,27%	1.960.007	88,25%
Da attività finanziarie e patrimoniali	4.443	0,17%	4.068	0,18%
Proventi di supporto generale	257.000	9,56%	257.000	11,57%
Totale proventi	2.687.883	100,00%	2.221.075	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	2.402.864	89,39%	1.963.459	88,41%
Da attività finanziarie e patrimoniali	452	0,02%	999	0,04%
Oneri di supporto generale	284.656	10,59%	256.368	11,54%
Totale oneri e costi	2.687.972	100,00%	2.220.826	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	(89)		249	

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni ed i residui attivi per saldi da incassare su contributi assegnati di competenza 2024:

<u>Data ricevimento contributo</u>	<u>Soggetto erogante</u>	<u>Causale</u>	<u>Anno</u>	<u>Importo erogato</u>
09/02/2024	Regione Puglia	Compartecipazione da soggetto socio alle spese di funzionamento della Fondazione Paolo Grassi - acconto	2024	€ 100.000,00
06/03/2024	Regione Puglia	Contributo 48° Festival della Valle d'Itria - saldo	2022	€ 60.000,00

14/03/2024	Comune di Cisternino	Compartecipazione da soggetto socio alle spese di funzionamento della Fondazione Paolo Grassi	2024	€ 2.000,00
08/04/2024	Comune di Martina Franca	Compartecipazione da soggetto socio alle spese di funzionamento della Fondazione Paolo Grassi	2024	€ 25.000,00
15/04/2024	Provincia di Taranto	Compartecipazione da soggetto socio alle spese di funzionamento della Fondazione Paolo Grassi	2023	€ 30.000,00
22/04/2024	Comune di Martina Franca	Contributo 50° Festival della Valle d'Itria - acconto	2024	€ 25.000,00
22/04/2024	Comune di Martina Franca	Contributo 50° Festival della Valle d'Itria - acconto	2024	€ 90.000,00
06/06/2024	Regione Puglia	Contributo 50° Festival della Valle d'Itria - acconto	2024	€ 360.000,00
06/06/2024	Regione Puglia	Contributo 50° Festival della Valle d'Itria - acconto	2024	€ 90.000,00
06/06/2024	Regione Puglia	Compartecipazione da soggetto socio alle spese di funzionamento della Fondazione Paolo Grassi - saldo	2024	€ 100.000,00
10/06/2024	Ministero della Cultura	Contributo Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti - FUS 2023 Art. 41 Promozione - saldo	2023	€ 36.942,07
13/06/2024	Ministero della Cultura	Contributo 49° Festival della Valle d'Itria - FUS 2023 Art. 24 Festival - saldo	2023	€ 190.550,53
10/07/2024	Ministero della Cultura	Contributo Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti - FNSV 2024 Art. 41 Promozione - acconto	2024	€ 63.422,65
02/08/2024	Ministero della Cultura	Contributo per convegni e pubblicazioni	2024	€ 2.830,53
05/08/2024	Ministero della Cultura	Contributo per convegni e pubblicazioni	2024	€ 1.901,83
07/08/2024	Ministero della Cultura	Contributo 50° Festival della Valle d'Itria - FNSV 2024 Art. 24 Festival - acconto	2024	€ 367.147,60
17/09/2024	Regione Puglia	Contributo 49° Festival della Valle d'Itria - saldo	2023	€ 240.000,00
19/09/2024	Regione Puglia	Contributo straordinario per la 50° edizione Festival della Valle d'Itria	2024	€ 250.000,00
30/10/2024	Ministero della Cultura	Contributo Feib 2024 DM 8	2024	€ 18.159,70

02/12/2024	Comune di Martina Franca	Contributo 50° Festival della Valle d'Itria - saldo	2024	€ 25.000,00
02/12/2024	Comune di Martina Franca	Contributo 50° Festival della Valle d'Itria - saldo	2024	€ 90.000,00
12/12/2024	Ministero della Cultura	Contributo Scuole di eccellenza nazionale operanti nell'ambito dell'altissima formazione musicale	2024	€ 53.218,98
17/12/2024	Ministero della Cultura	Contributo 50° Festival della Valle d'Itria - FNSV 2024 Art. 24 Festival - Il acconto	2024	€ 44.684,82
13/12/2024	Ministero della Cultura	Contributo Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti - FNSV 2024 Art. 41 Promozione - Il acconto	2024	€ 7.738,68
19/12/2024	Comune di Martina Franca	Progetto attività inerenti la valorizzazione della Biblioteca Comunale Isidoro Chirulli	2024	€ 2.336,07
27/12/2024	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Cinque per mille	2022/23	€ 985,66
Residui attivi	Ministero della Cultura	Contributo Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti - FNSV 2024 Art. 41 Promozione - saldo	2024	€ 35.970,67
Residui attivi	Ministero della Cultura	Contributo 50° Festival della Valle d'Itria - FNSV 2024 Art. 24 Festival - saldo	2024	€ 207.500,58
Residui attivi	Regione Puglia	Contributo 50° Festival della Valle d'Itria - saldo	2024	€ 300.000,00
Residui attivi	Provincia di Taranto	Compartecipazione da soggetto socio alle spese di funzionamento della Fondazione Paolo Grassi	2024	€ 30.000,00

I dati di tali sovvenzioni sono stati indicati sul sito o sul portale digitale dell'Ente.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, rendiconto di gestione e relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Martina Franca 22 aprile 2025

Il Presidente
